

N. 10290

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **L'UCCELLO DI PARADISO (Bird of Paradise)**

Metraggio { dichiarato  
accertato 2.761

2750

Marca: 20th Century-Fox S.A.I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: LOUIS JOURDAN — DEBRA PAGET  
— JEFF CHANDLER.

Produzione: HARMON JONES.

Regia: DELMER DAVES.

Cento anni fa nelle isole della Polinesia le tradizioni secolari erano ancora così radicate nella coscienza delle popolazioni, che anche chi espatriava non riusciva ad adattarsi ai costumi e alle idee dei bianchi e tornava alla sua isola intimamente avvinto all'idolatria e ai riti primitivi che vi regnavano.

E' il caso di Tenga, nelle cui vene scorre il sangue bianco del nonno, un americano naufrago che, innamorato di un'indigena, preferì restare per sempre nell'isola.

Invano, Andrea Laurence, un ricco francese che ha conosciuto Tenga all'Università di Yale e lo ha seguito in quelle terre di paradiso, gli fa notare l'evidente puerilità delle usanze indigene: egli stesso, innamorato della sorella di Tenga deve assoggettarvisi

per realizzare il suo sogno d'amore.

Amore contrastato dall'irriducibile Gran Sacerdote, Kahuna, che ogni calamità attribuisce all'ira degli dei contrari a che la bella Kalua sposi il bianco straniero.

E, fremendo d'impotente ribellione, Andrea vede Kalua affrontare la terribile prova del fuoco, il cui esito felice dimostrerà che l'avversità degli dei si è placata.

Tutto Andrea subisce pur di sposare Kalua. Ma l'avversione del Gran Sacerdote è implacabile e quando il vulcano dell'isola comincia a tremare e una spaventosa eruzione sconvolge la terra, egli esige che, per placarlo, la bella Kalua si precipiti nella voragine di lave roventi.

Andrea, allontanato dal luogo dei riti propiziatori, non sa di questo verdetto, al quale Tenga non s'opponne, e soltanto quando il vulcano s'acqueta, conosce il sacrificio della sua sposa adorata e disperato lascia i luoghi del suo tragico amore.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del ministero.

2°)

Roma, li

15 OTT. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO